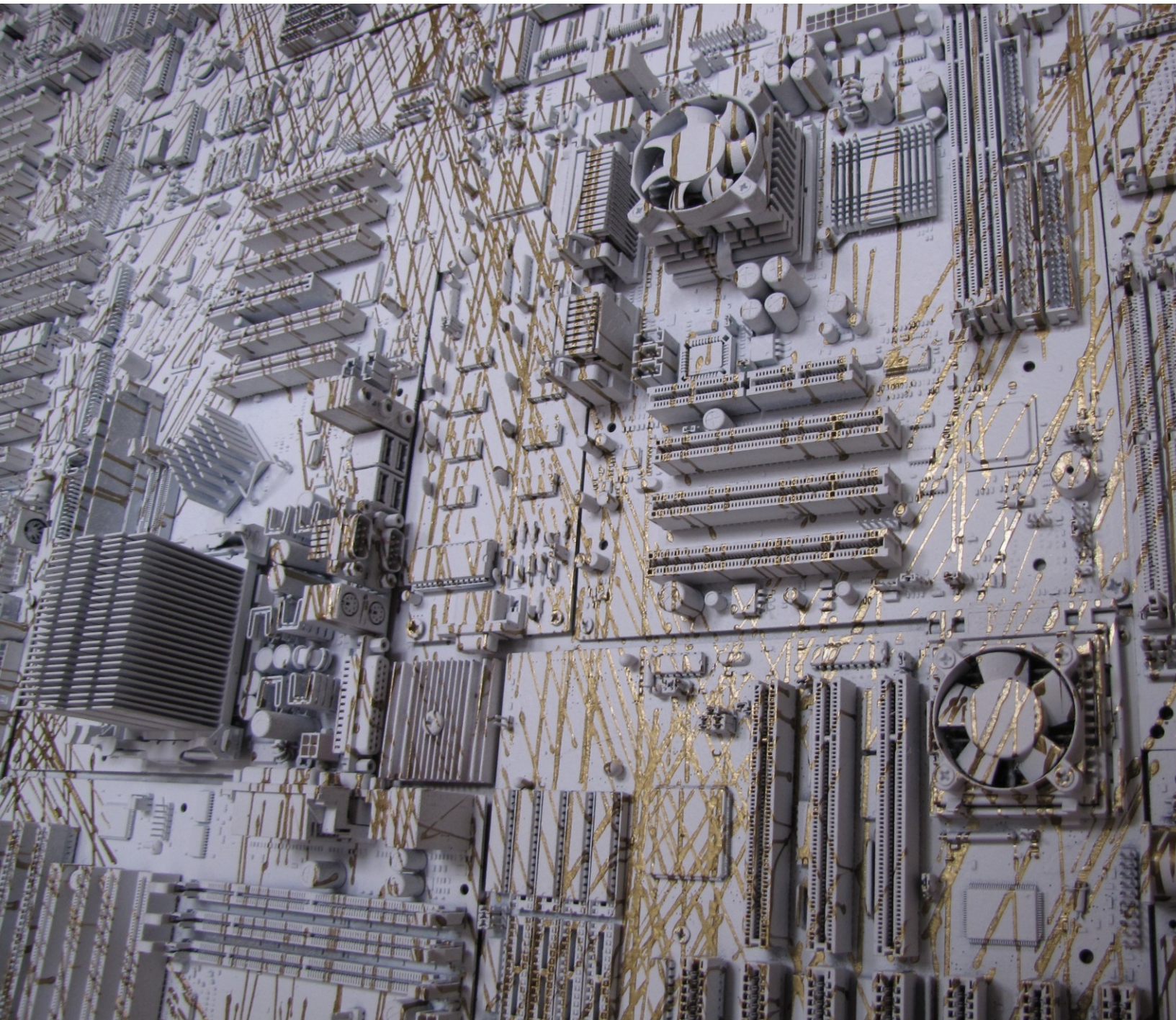
STEFANO BOATO
Metropolis

COLOMBO
1955
VIA DELLA SPIGA
MADE IN ITALY

INSTALLAZIONE TEMPORANEA - MILANO 2018



COLOMBO VIA DELLA SPIGA
Via della Spiga, 9, 20121 Milano (Italia)
telefono +39 02 7602 3587
www.colomboviadellaspiga.com
colombo.official

Stefano Boato
Atelier: Via Rizzo 69/a
30031 – Dolo (Venezia - Italia)
mobile +39 392 9580920
stefano.boato@gmail.com
www.stefanoboato.com

M&ID
Carlotta Vazzoler
mobile +39 349 3972798
vazzoler.carlotta@gmail.com

Si ringraziano
Daniela Vicentini, retail manager
HyeGi Shin, contributi fotografici
Jeongeun Oh, social media strategist

In copertina e quarta di copertina,
"METROPOLIS" - dettaglio
2009 – 83x210x10
Tecnica mista su tavola, smalto al nitro su assemblaggio di elementi elettronici

COPYRIGHT © 2018 STEFANO BOATO
Tutti i diritti riservati: Nessuna parte può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, o altro senza l'autorizzazione dell'autore.

STEFANO BOATO
METROPOLIS

INSTALLAZIONE TEMPORANEA

COLOMBO
1955
VIA DELLA SPIGA
MADE IN ITALY

direttrice artistica e curatrice

Carlotta Vazzoler

presidente colombo via della spiga

Mooyoung Lee

Settembre 2018

COLOMBO VIA DELLA SPIGA INCONTRA “METROPOLIS”

Mooyoung Lee
Presidente Colombo Via della Spiga Milano

Colombo Via della Spiga e Metropolis : un incontro nel cuore di Milano per celebrare le “Città”, colte dall’artista Stefano Boato nella loro essenza di affascinante reticolo urbano, palcoscenico su cui si muovono e liberano la loro energia gioiosa le donne cosmopolite di Colombo Via della Spiga.
Quinta ideale di creazioni uniche e preziose, frutto di tecniche antiche tramandate nel tempo dai Maestri Artigiani, le “Città” ci trasportano in una dimensione brulicante di vita e ci invitano ad apprezzare la tangibilità della materia, ad ammirare il senso del colore, per condurci infine a condividere una visione contemporanea della realtà di cui questa esposizione è un’espressione.

Nato nel 1937 da un’intuizione di Luigia Colombo, che arrivò a trasformare la piccola conceria di famiglia in un’azienda produttrice di borse ed accessori in pellame esotico di altissima qualità, il Brand milanese Colombo Via della Spiga è da sempre legato ai valori della più nobile tradizione artigianale, che a sua volta si rivolge e trae ispirazione dal raffinato mondo del Design e dell’Arte italiani. Dall’introduzione dei colori vivi cari alla pop art degli anni ’60, all’ispirazione architetturale della collezione Odeon e La Scala, passando per una rilettura giocosa dei codici della scuola Memphis di Ettore Sottsass; tutto questo è Colombo Via della Spiga, ambasciatore del Made-in-Italy nel mondo. Oggi, questa storia di bellezza, di sperimentazione e di armonia continua nella nuova iconica FW18 Collection , con lo stesso spirito di ricerca e di amore per la creazione che ritroviamo ed apprezziamo nelle opere di Stefano Boato.

COLOMBO
VIA DELLA SPIGA
COLOMBO

COLOMBO VIA DELLA SPIGA MEETS "METROPOLIS"

Mooyoung Lee
Presidente Colombo Via della Spiga Milano

Colombo Via della Spiga and Metropolis: an event at the heart of Milan celebrating the "Cities", caught by artist Stefano Boato in their fascinating urban essence. In this setting, the city women of Colombo Via della Spiga walk confidently and let their joyful energy flow freely.

Ideal setting of unique and precious creations that are the result of ancient techniques passed on through different times by the Artisan Masters, the "Cities" make us experience a lively dimension and invite us to appreciate the colours and the exquisite materials of luxury artefacts. Finally, the "Cities" lead us to a contemporary vision of reality expressed in this exhibition.

Luigia Colombo created the brand in 1937 starting from an intuition that transformed her small family tannery in a business producing bags and accessories in exotic leather of the highest quality. Colombo Via della Spiga, based in Milan, has always been tied to the values of the worthiest artisanal tradition, which is inspired by the luxurious world of Italian Art and Design.

From the introduction of vivid colours of the 60s Pop Art, to the architectural inspiration of the collection Odeon and La Scala, through a playful reinvention of the rules of the school Memphis of Ettore Sottsass; Colombo Via della Spiga is all of this, advocating for the prestige of the Made-in-Italy in the world.

Today, this story of beauty, experimentation and harmony keeps on living in the new, iconic FW18 Collection, with the same curious spirit and love for the creation that we find and appreciate in Stefano Boato's artwork.

“METROPOLIS” e le CITTA’ di Boato

“In questa macchina che tutto macina e poi divora, qualche cosa si salva e poi … vive ancora”

Carlotta Vazzoler
Direttrice artistica e titolare di M&ID – Venezia

“Metropolis” di Stefano Boato trova una nuova casa: Colombo Via della Spiga a Milano. Durante tutto il mese di settembre 2018 residenti, viaggiatori, turisti, potranno avvicinarsi con curiosità a queste opere che l’artista Stefano Boato ha voluto dedicare alle città, luogo privilegiato dove si dispiega l’agire dell’uomo.

“Metropolis” è un assemblaggio di schede madri, circuiti e componenti elettrici ricavati da vecchi computer dismessi e composti sopra una porta di legno destinata al macero. Righe dorate s’intrecciano e simbolicamente rompono il reticolo urbano liberando così l'energia imprigionata.

Quest’opera si fonda sulla tangibilità della materia e sul colore e sulle linee che si appoggiano sulla materia trasfigurandola adottando la verticalità e l’orizzontalità dello spazio. I molteplici elementi raccolti, separati, ammucchiati e collocati in nuovo spazio si fondono con la politezza monocromatica del colore. La concentrazione del materiale lavora sulla capacità insita dello stesso di trattenere la luce; il colore invece diventa sorgente luminosa che espande la trasparenza delle singole forme.

Stefano Boato è una che recupera all’arte e quindi al mondo e alla storia fasce di esistenza consegnate all’oblio. Sin dall’inizio della sua attività artistica Boato si arrischia al recupero del dimenticato e del rimosso, fino a che la sostanza ignorata, abolita e messa da parte da molti, torna nella sua opera ogni volta ad affiorare sotto nuove forme. Come gli uomini, che nella ricerca dell’immortalità costruiscono le città a immagine degli astri e dei cieli, seguendo le forme accidentate delle montagne e dei fiumi, delle pianure e delle valli, assomigliando le loro città alle nubi che le sovrastano, così l’artista costruisce la sua città e la sua metropoli innalzando case, palazzi e templi, strade che s’incontrano e s’intersecano, viali, boulevard e parchi.

Inutile dirlo, ma dentro queste città brulicano i ricordi, i timori, le speranze, gli amori dell’uomo e dell’artista Boato.

Assomigliano ad un esercito in marcia queste accumulazioni? Richiamano alla mente una brulicante fiumana? Ecco, la città diventa materia vivente che cresce e si moltiplica secondo leggi proprie.

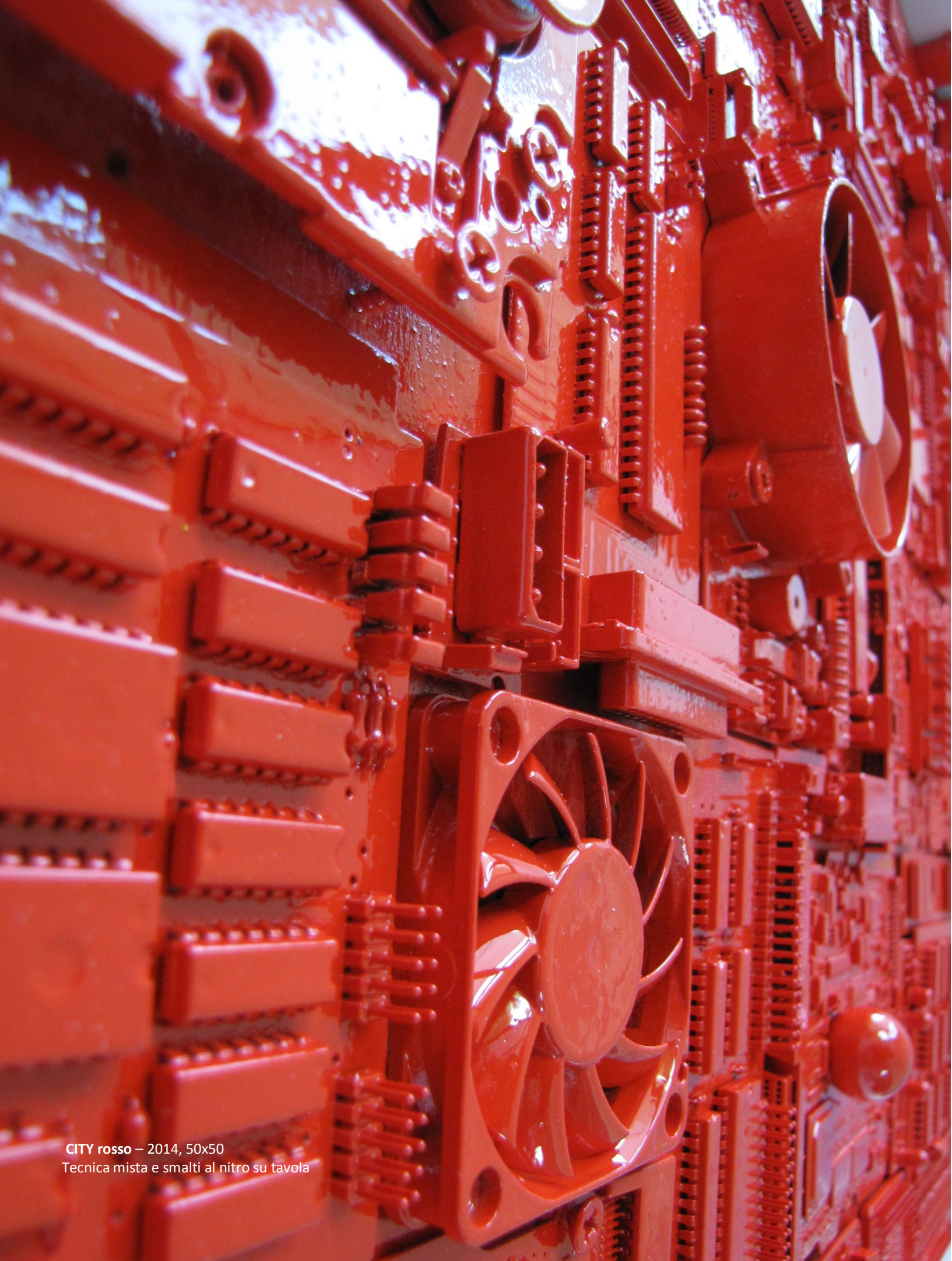
"Metropolis" e le "Città" che l'artista ha voluto esporre nella boutique di Colombo Via della Spiga a Milano, si trovano in uno stato di sospensione statica, di immobilità primordiale. Ma se ci spostiamo per osservarle ci sembrano in movimento, ci prende il desiderio di toccarle, queste città immobili, per dare vita ad un gioco tattile a cui l'artista sembra invitarci.

Nel quadrilatero della moda a Milano brulicante di donne e uomini alla ricerca della propria identità, a soddisfare il proprio ego, si erge "Metropolis", quasi un monito e allo stesso tempo un tributo al valore degli uomini e a quello che possono costruire con le loro mani, il loro intelletto, la loro passione.

"Metropolis" ha partecipato nel 2009 al Premio Terna 02 per l'arte contemporanea dal tema: "energia : umanità = futuro : ambiente"; è stata esposta durante la personale dell'artista "World Wide Works" a Castelvecchio Verona nel 2011 e allo Spazio Tindaci di Padova nel 2015 in occasione della mostra "Cities". "Metropolis" è anche un omaggio al regista austriaco Fritz Lang che con "Metropolis" nel 1927 aveva aperto una finestra sul nostro futuro. Le opere denominate "City – bianco", "City – rosso", "City – giallo" esposte all'interno della boutique sono state realizzate nel 2014 e sono state esposte per la prima volta a Padova in occasione dell'esposizione "Cities" realizzata in collaborazione con lo Spazio Tindaci nel 2015.

CITY giallo – 2014, 50x50
Tecnica mista e smalti al nitro su tavola

COLOMBO
1955
VIA DELLA SPIGA
MADE IN ITALY
COLOMBO
1955
MADE IN ITALY



CITY rosso – 2014, 50x50
Tecnica mista e smalti al nitro su tavola

“METROPOLIS” and Boato’s CITIES

"In this machine that pulverize everything and then devours, something is saved and then ... still lives"

Carlotta Vazzoler
Artistic Director and owner of M&ID - Venezia

Stefano Boato’s “Metropolis” has temporarily found a new home: Colombo Via della Spiga in Milan. Throughout the month of September 2018 residents, travellers, tourists, art’s lovers, can come closer to these works that the artist Stefano Boato has dedicated to the cities, a privileged place where human action unfolds.

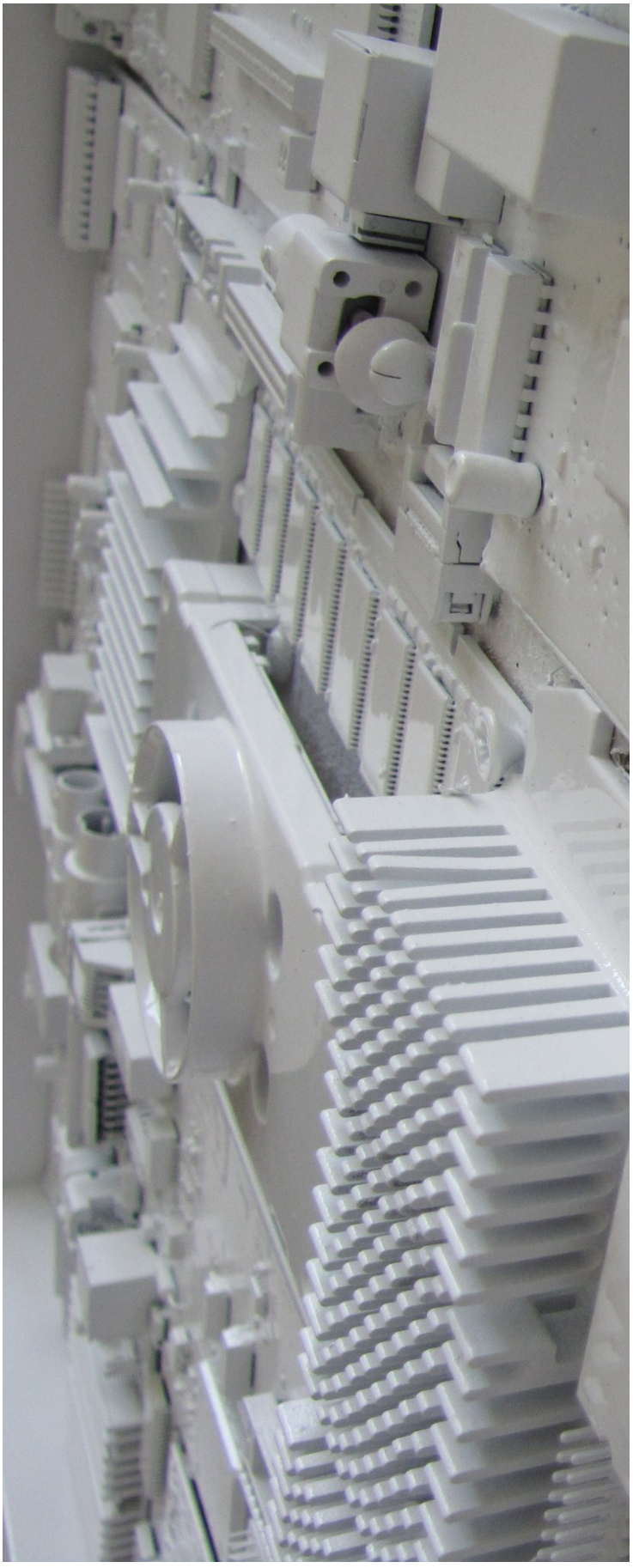
"Metropolis" is an assembly of motherboards, circuits and electrical components made from old disused computers and composed on a wooden door destined for waste. Golden lines interlace and symbolically break the urban grid thus releasing the imprisoned energy.

This work is based on the tangibility of the material as well as on the colour and lines that rest on the material, transforming it by adopting the verticality and the horizontal nature of the space. The many elements collected, separated, piled up and placed in new space merge with the monochromatic smoothness of the colour. The concentration of the material works on the inherent ability of the same to retain the light; the colour instead becomes a light source that expands the transparency of the individual shapes.

Stefano Boato is one that recovers to art and therefore to the world and to history, pieces of existence handed over to oblivion. From the beginning of his artistic activity Boato ventured himself to the recovery of the forgotten and the removed, until the material ignored, brought to end and put aside by the multitude, returns to each work of him every time emerging under new forms. Like men, who looking for immortality build cities in the image of the stars and heaven, following the irregular shapes of the mountains and rivers, plains and valleys, resembling their cities to the clouds that overhang them, so the artist builds his city and his metropolis by raising houses, palaces and temples, streets that meet and interconnect, avenues, boulevards and parks.

Needless to say, but inside these cities teem men's and Boato's memories, fears, hopes, loves.
Do these accumulations resemble a marching army? Do they bring to our mind a swarming stream? Here, the city becomes a living matter that grows and multiplies according to its own laws.

"Metropolis" and the "Cities" shown in Colombo Via della Spiga in Milan, are in a state of static suspension, of primordial immobility. But if we move to observe them, they seem to be moving; we want to touch them, these motionless cities, to give life to a tactile game to which the artist seems to invite us.
In Milan in the quadrangle of fashion teeming with women and men in search of their identity, to satisfy their ego, stands "Metropolis", almost a warning and at the same time a tribute to the value of men and to what they can build with their hands, their intellect, their passion.
"Metropolis" took part in the Terna 02 Prize for Contemporary Art in 2009 with the theme: "Energy: Humanity = Future: Environment", and was exhibited during the solo exhibition "World Wide Works" at Castelvecchio Verona in 2011 and at the Spazio Tindaci in Padua in 2015 in occasion of the exhibition "Cities". "Metropolis" is also a tribute to the Austrian director Fritz Lang who with "Metropolis" in 1927 had opened a window on our future. The works called "City - white", "City - red", "City - yellow" exposed at the boutique were made in 2014 and were revealed for the first time in Padua in occasion of "Cities" exhibition realized in cooperation with Spazio Tindaci in 2015.



CITY bianco – 2014, 50x50 Tecnica mista e smalti al nitro su tavola

BIOGRAFIA

Stefano Boato nasce a Dolo (Venezia), Italia, l'undici settembre del 1961 dove sviluppa, crescendo, una formazione scientifica sino a completare gli studi con la laurea in Ingegneria all'Università di Padova.
Dal 1990 compie da autodidatta studi sulle tecniche pittoriche ed approfondisce le conoscenze sulle avanguardie storiche con cui continua a confrontarsi esprimendo e ricercando un linguaggio autonomo e personale.
La sua ricerca artistica percorre due binari paralleli, che partono dall'osservazione e dagli stimoli del mondo reale per approdare a due differenti, ma complementari ambiti di ricerca lo sviluppo e la rielaborazione della forma, da un lato, lo studio della rappresentazione dello spazio dall'altro.
Dal 2009 al 2017 partecipa vari eventi, tra cui:

- Il Premio Terna 02 per l'arte contemporanea con l'opera "Metropolis"nel 2009;
- La personale "Percorsi di Arte Contemporanea" all'Atelier P&L a Mira (Venezia) nel dicembre 2010;
- il Premio Terna 03 per l'arte contemporanea con l'opera "La città ideale" nell'anno 2010;
- La personale "18 buche" a cura di Patrizia Palomba al Golf Club Villa Condulmer a Zerman di Mogliano (Treviso) nel 2011;
- La personale "Intersezioni" a cura di Lucia Majer al Cà Pisani Hotel a Venezia nel 2011 in concomitanza con la 54a Biennale d'Arte di Venezia;
- La personale "World Wide Works" a cura di Lucia Majer a Castelvecchio a Verona nell'ottobre del 2011;
- la partecipazione alla 21ma mostra internazionale d'arte ad Istanbul a cura dell'Accademia Internazionale La Sponda di Roma nel novembre 2011;
- la permanente al Cà Pisani di Venezia con l'opera "C@ne" 2010, 70x70;
- la personale "Cities" allo Spazio Tindaci – piattaforma per l'arte contemporanea di Padova nel 2014-15.
- Installazione permanente "Tower" Ronda dell'Arte Forte Mezzacapo – Zelarino Venezia

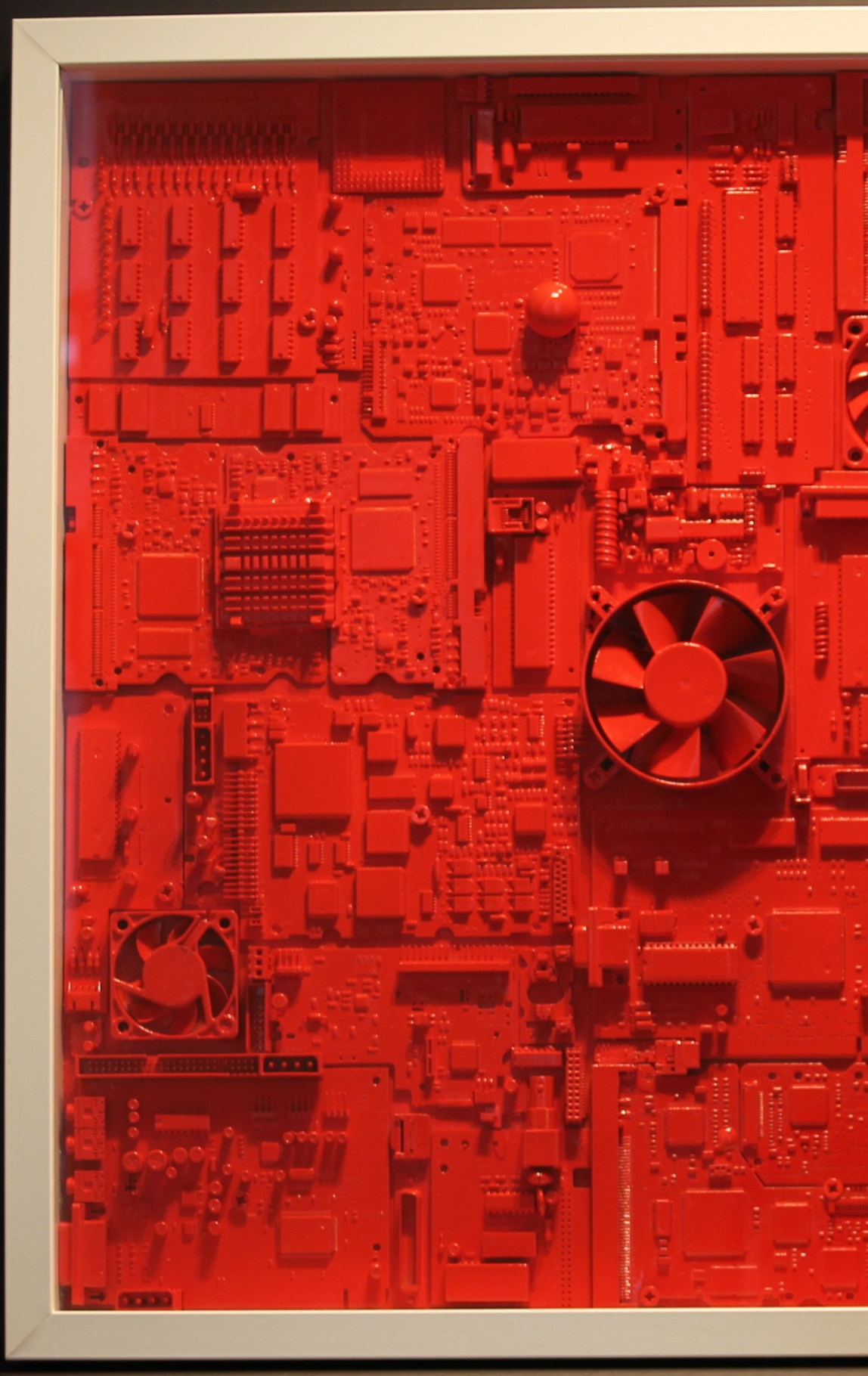
Vive e lavora tra Padova e Venezia.

BIOGRAFY

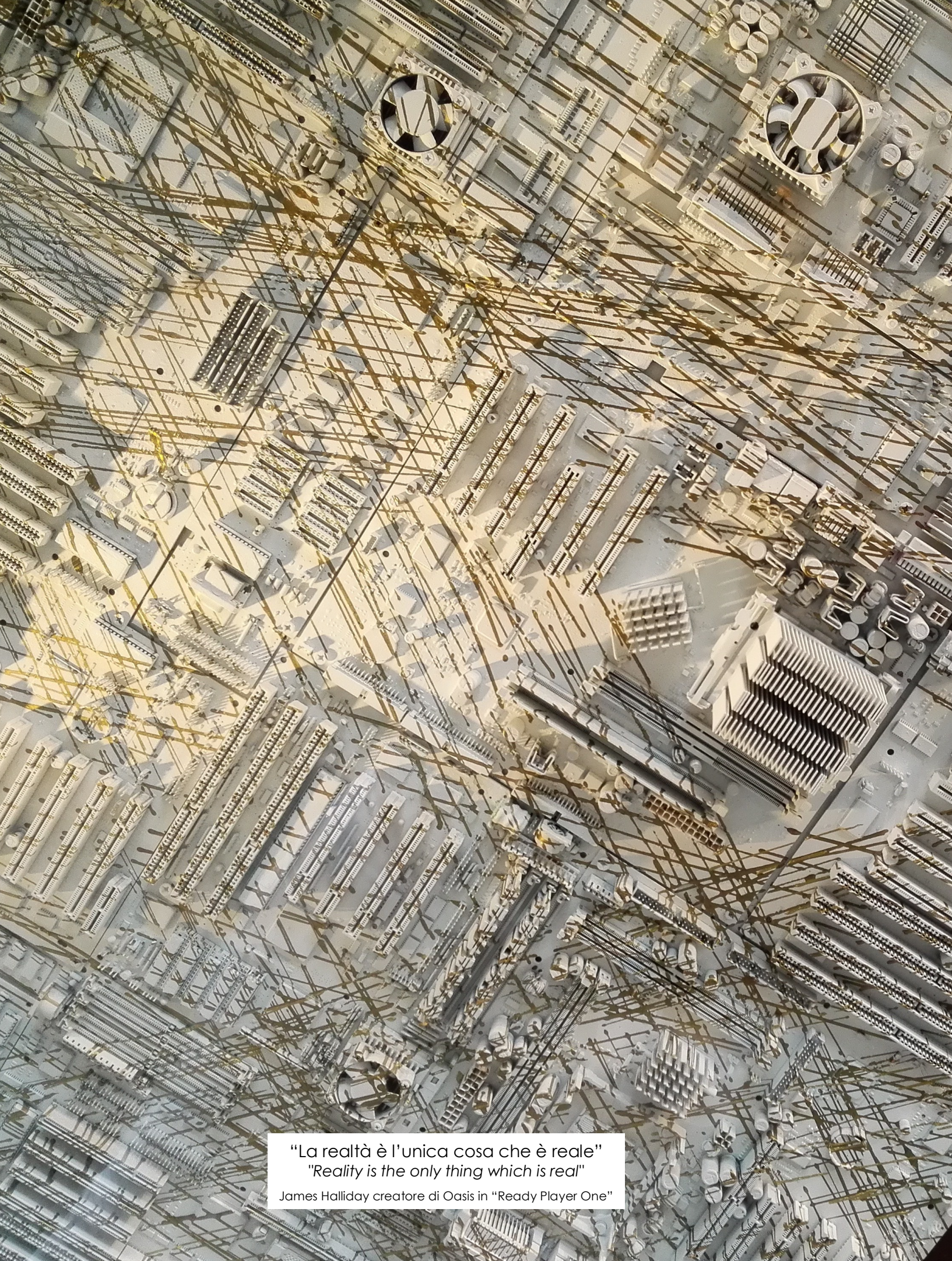
Stefano Boato, born in Dolo (Venice), Italy, on September 11th, 1961, develops during the years of growth a scientific education finally completing his studies with the degree in Engineering at the University of Padua.
Since 1990 he carries out some self-taught studies on painting techniques and deepens the understanding of avant-garde movements with which he continues to confront himself, expressing and seeking his autonomous and personal language.
He takes advantage of the observation of the real world and of the stimuli he gathers from the reality, and lands onto two different but complementary areas of research: the development and reworking of the form, on one hand, the study of the representation of space on the other.
From 2009 to 2017 principal expositions are:

- participation at Terna 02 Prize for contemporary art with the work "Metropolis" in 2009;
- the solo exhibition "Percorsi di Arte Contemporanea" at the Atelier P & L in Mira (Venice) in 2010;
- the participation at Terna 03 Prize for contemporary art with the work "The ideal city" in 2010;
- the solo "18 holes" organized by Patrizia Palomba at the Golf Club Villa Condulmer in Zerman di Mogliano (Treviso) in 2011;
- the solo exhibition "Intersezioni" curated by Lucia Majer at the Ca' Pisani Hotel in Venice in 2011 during the 54th Venice Biennale of Art;
- the solo "World Wide Works" curated by Lucia Majer at Castelvecchio in Verona in October 2011;
- the participation at the 21st International Art Exhibition in Istanbul by La Sponda International Academy of Rome in November 2011;
- the permanent at the Ca' Pisani in Venice with the work "C @ ne" 2010, 70x70;
- the solo "Cities" at Spazio Tindaci - Platform for Contemporary Art in Padua in 2014-15;
- the permanent installation "Tower" Ronda dell'Arte Forte Mezzacapo - Zelarino Venice

He lives and works between Venice and Padua.



CITY rosso – 2014, 50x50
Tecnica mista e smalti al nitro su tavola



"La realtà è l'unica cosa che è reale"
"Reality is the only thing which is real"

James Halliday creatore di Oasis in "Ready Player One"